

Tra i nuovi tessuti hi-tech, l'abito da tennis *Biofabric* biodegradabile di Stella McCartney e adidas, con filato dell'azienda americana Bolt.



La app *Vintag*, dove comprare abiti (e non solo) rigorosamente vintage e certificati.

Abiti tra le nuvole



Si ispirano agli archivi digitali in "cloud" i magazzini smart che conservano il nostro guardaroba per la prossima stagione. È solo una delle evoluzioni tecnologiche che stanno cambiando il mondo della moda. Che vi raccontiamo in anteprima

di Virginia Ricci

Basta avere un po' di passione tecnologica per sapere che ormai, nel *cloud*, si può salvare tutto. In questo spazio di archiviazione personale, il nostro disordine virtuale è presto sistemato... Ma che ne direste se nella "nuvola" si potesse organizzare un guardaroba? Parola di *Cloudrobe*, servizio con cui liberare anche il proprio armadio: attivo da un anno a Milano (ma atteso anche in altre città), il processo è semplice: recapita scatole in cui inserire gli abiti di cui al momento non si ha bisogno e che, arrivati in magazzino, verranno fotografati per non essere persi di vista. «Non solo, in base al pacchetto desiderato si può scegliere fra diverse alternative di manutenzione dei capi. E per viaggi improvvisi, gli abiti si ricevono in tempo per la partenza» aggiunge Giusy Cannone, amministratore delegato di *FTA-Fashion Technology Accelerator*: programma nato in Silicon Valley nel 2012

(ora attivo principalmente in Italia) per aiutare start-up fondate con l'obiettivo di avvicinare moda e tecnologia. «Di ogni idea valutiamo il potenziale di mercato, l'originalità, il team. Un altro successo è *Vintag*: il mondo del *second-hand* cresce in modo incredibile e con quest'app (nata dall'idea di una coppia bolognese) per la prima volta si può vendere e acquistare solo vintage certificato».

In un mondo in cui la sostenibilità orienta il radar di molti acquisti, *DressYouCan* conquista invece chi preferisce affittare o mettere a noleggio abiti di designer celebri (ma anche emergenti): «In questo modo, anche i nuovi brand si fanno conoscere. Un fenomeno che in America è ormai sdoganato e, in Italia, si fa strada per occasioni importanti o matrimoni: anche se non è bassa, la spesa per un noleggio non sarà mai alta quanto l'acquisto di un capo che metterai tre o quattro volte, per poi riven-

SEGUE

Sopra, parte dell'ampia scelta di abiti e accessori noleggiabili on line da *DressYouCan*.